

Passaparola

Appuntamenti parrocchiali da non dimenticare



Parrocchia S. Stefano Protomartire-Vedano al Lambro

Ss. Messe festive : 18,00 (vigiliare) -8,00-9,00 (Misericordia)-10,00-11,15-18,00

Ss. Messe feriali : 8.30 (ore 9.00 al giovedì) e 18.00 (ore 20.45 al venerdì alla Misericordia).

www.santostefanovedano.org - parroco@santostefanovedano.org

ANNO IX – NUMERO 15 dal 12 aprile al 19 aprile 2020

Domenica 12 aprile 2020 di Pasqua nella Resurrezione del Signore

(At 1,1-8 / Sal 117 / 1 Cor 15,3-10 / Gv 20,11-18)

Domenica 19 aprile 2020 – Il di Pasqua o della Divina Misericordia

(At 4,8-24 / Sal 117 / Col 2,8-15 / Gv 20,19-31)

Purtroppo continua la sospensione delle celebrazioni con la presenza dei fedeli.

AVVISI

= **Pasqua di Resurrezione**: abbiamo inserito una S. Messa alle ore 10.00 per raggiungervi più numerosi ed augurarvi una Santa Pasqua e per permettervi poi di seguire la S. Messa del nostro Arcivescovo alle ore 11.00 e l'Angelus di Papa Francesco con la sua benedizione Urbi et Orbi.

Vi chiediamo di estendere i nostri auguri a tutti i familiari, soprattutto agli anziani e ammalati che contatterete telefonicamente.

= **Anche questa settimana**, Ottava di Pasqua, la S. Messa sarà a porte chiuse alle **ore 18.00**; ognuno di noi segua con serietà e consapevolezza le norme emanate, legando all'indispensabile gli spostamenti, per non compromettere i risultati positivi che stanno emergendo.

= Come sempre **la chiesa rimane aperta** per una visita in occasione dell'uscita per la spesa.

Prelevate qualche **Passaparola** in più da inserire nella cassetta della posta dei vicini di casa, per condividere anche con loro gli auguri di una Santa Pasqua.

= **Domenica prossima** sarà la "**Domenica delle Divina Misericordia**", voluta da Papa San Giovanni Paolo II. L'Arcivescovo Mons. Delpini celebrerà sempre alle **ore 11.00** (canale 195) e noi alle **18.00**.

= **Don Giuseppe**, che da Roma veniva ad aiutarci per le confessioni, e **don Emanuele**, dall'India, mandano tanti auguri e ricordano tutti nella preghiera.

L'augurio di Papa Francesco

"Accetta che il Risorto entri nella tua vita.

Se sei stato lontano da lui, fa un piccolo passo:

ti accoglierà a braccia aperte.

Se sei indifferente, accetta di rischiare: non sarai deluso.

Se ti sembra difficile seguirlo,

non avere paura: affidati a Lei".

Allora, ecco l'invito che rivolgo a tutti:

"Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo!

Lasciamoci rinnovare dalla Misericordia di Dio,

lasciamoci amare da Gesù,

lasciamo che la potenza del suo amore

trasformi anche la nostra vita;

e diventiamo strumenti di questa misericordia,

canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra,

custodire tutto il creato

e far rifiorire la giustizia e la pace".

Papa Francesco

Dal "Messaggio di speranza per questa Pasqua 2020"

Carissimi,

avevamo immaginato un'altra Pasqua e anche quanto ho scritto per il tempo pasquale proponeva attenzioni più consuete. Mi sembra giusto riproporre lo stesso testo inserito nella proposta pastorale "La situazione è occasione", anche se si rivela fuori contesto.

Desidero però accompagnarlo condividendo qualche riflessione per vivere la Pasqua di quest'anno, segnata dal drammatico impatto dell'epidemia e da tante forme di testimonianza di fede, di speranza, di generosità, e da tante forme di angoscia, di paura, di smarrimento.

Non pensavamo che la morte fosse così vicina.

... La morte è diventata vicina, interessa le persone che mi sono care, i confratelli, le presenze quotidiane negli ambienti del lavoro, del riposo. Ogni volta che si parla di un ricovero, ogni volta che si dice: "Si è aggravato" si è subito indotti a pensare che l'esito sia fatale, tanto la morte è vicina, visita ogni parte della città e del Paese. E ogni volta che si avverte un malessere, una tosse che non guarisce, un brivido di paura e di smarrimento percorre la schiena. ...

Non pensavamo che fosse così difficile riconoscere la presenza del Signore risorto

... riconoscere la sua potenza che salva per vie che le aspettative umane non possono prescrivere, lasciarsi avvolgere dalla sua gloria, così diversa da come la immaginano gli umani.

Siamo chiamati a entrare con fede più semplice e più sapiente nella promessa di Gesù: "*In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna*", per capire meglio la rivelazione: "*Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo*" (Gv 17,3).

Non pensavamo che fosse così necessario celebrare insieme i santi misteri.

... Poter "andare a messa" sarebbe segno che è tornata la normalità non solo nella libertà di movimenti, ma nella convinzione che non si tratta di buone abitudini, ma di una questione di vita e di morte.

Il pane della vita non è infatti una bella frase, ma la rivelazione che senza Gesù non possiamo fare niente: le buone idee, la buona educazione, i buoni propositi sono tutte cose importanti. Ma abbiamo bisogno di una parola che illumini il nostro passo, di un credere che sia vivere della relazione decisiva con Dio, di uno spezzare il pane della vita per non morire in eterno. Abbiamo bisogno di diventare un solo corpo e uno solo spirito spezzando l'unico pane. ...

Non pensavamo che fosse così necessaria la resurrezione per la nostra speranza.

... La percezione del pericolo estremo costringe a una visione diversa delle cose e a una verifica più drammatica di quello che possiamo sperare. ... Quando si intuisce che qualcuno in casa deve affrontare il pericolo estremo, allora l'unica roccia alla quale appoggiarsi può essere solo chi ha vinto la morte. ...

Buona Pasqua!

In conclusione desidero che giunga a tutti l'augurio per la santa Pasqua di quest'anno. Siamo costretti a una celebrazione che assomiglia più alla prima Pasqua che a quelle solenni, festose, gloriose alle quali siamo abituati.

La nostra Pasqua, vissuta più in casa che in chiesa, è la cena secondo Giovanni: i suoi segni espressivi sono la lavanda dei piedi, la rivelazione intensa agli amici dei pensieri più profondi, la preghiera più accorata al Padre. La nostra Pasqua quest'anno rivive quella sera: "La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "*Pace a voi!*" (Gv 20,19).

Incomincia una storia nuova. Perciò posso invitarvi ancora a orientare il nostro cammino di Chiesa, come quanto ho scritto: "*Siate sempre lieti nel Signore!*" (Fil 4,4).

Pace a voi! Buona Pasqua.

+ Mario Delpini, arcivescovo

Contatti

Parrocchia 039492744, Don Eugenio 3332604200, Don Paolo 3479063238, Suore 039492303

- Segreteria Parrocchia dal Lunedì al Venerdì ore 9÷11 e 16÷18

- Segreteria Oratorio dal Lunedì al Giovedì ore 16÷18 - Tel. 0392497912

segreteriaoratorio@santostefanovedano.org

Centro di Ascolto Caritas : mercoledì ore 15÷17 - 0392497028 – 3388796625

centroascoltovedano@gmail.com

Servizio Indumenti : Per donarli, Lunedì ore 9÷11 – Distribuzione, Mercoledì ore 9.30÷11.30

Distribuzione medicinali : terzo Mercoledì ore 17÷19 – Primo Venerdì del mese ore 9÷11